

Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
Unità Tecnica Centrale

Rapporto di Missione e Valutazione

"Programma in favore di bambini ed adolescenti in condizioni di vulnerabilità in due aree selezionate dell'Etiopia: Addis Abeba e Regione Oromia" (Aid 7261)

Addis Abeba/Chiro/Gemechis: 13-28 aprile 2010

Esperta: Denise Mazzolani

INDICE

1. Introduzione

- 1.1 Contesto di riferimento dell'iniziativa
- 1.2 Origini dell'iniziativa
- 1.3 Sintesi dell'iniziativa

2. Scopo della missione

- 2.1 Termini di riferimento e calendario
- 2.2 Nota metodologica

3. Descrizione sintetica del programma

4. Componente in Gestione Diretta

- 4.1 Sintesi della componente in GD
 - 4.1.1 Obiettivo Generale
 - 4.1.2 Obiettivo Specifico
 - 4.1.3 Risultati Attesi
 - 4.1.4 Attività
- 4.2 Tabella delle Attività per ogni anno di progetto
- 4.3 Analisi dei Risultati
 - 4.3.1 Costituzione/Rafforzamento di Banche Dati sulla situazione dell'infanzia a livello Nazionale e Regionale
 - 4.3.2 Rafforzamento dei Comitati di CRC
 - 4.3.3 Aggiornamento delle direttive nazionali sull'Assistenza Alternativa all'Infanzia
 - 4.3.4 Informazione e Comunicazione
 - 4.3.5 Promozione di strumenti di comunicazione sociale e di attività sportive e ricreative per i minori
- 4.5 Conclusioni
- 4.6 Brevi cenni sull'attuale quadro di riferimento
- 4.7 Elenco della documentazione prodotta

5. Componente affidata alla ONG COOPI

- 5.1 Sintesi della componente affidata a COOPI
 - 5.1.1 Obiettivo Generale
 - 5.1.2 Obiettivo Specifico
 - 5.1.3 Risultati Attesi
 - 5.1.4 Attività
- 5.2 Analisi dei risultati
- 5.3 Conclusioni
- 5.4 Elenco della documentazione prodotta

6. Componente affidata alla ONG CISP

- 6.1 Sintesi della componente affidata a CISP
 - 6.1.1 Obiettivo Generale
 - 6.1.2 Obiettivo Specifico
 - 6.1.3 Risultati Attesi
 - 6.1.4 Attività
- 6.2 Analisi dei risultati
- 6.3 Conclusioni
- 6.4 Elenco della documentazione prodotta

7. Conclusioni Generali

6. COMPONENTE AFFIDATA ALLA ONG CISP

6.1 Sintesi della componente affidata a CISP

Come già illustrato nel capitolo 3 il Programma in esame si compone di tre parti: una a livello federale, una nella regione di Addis Abeba e una nella regione Oromia.

L'ONG CISP ha operato in quest'ultima regione, nella Western Hararghe Zone (provincia) focalizzando gli interventi in due *woreda* (distretti): Chiro e Gemechis rispettivamente costituiti da 39 e 31 *kebelè* (municipalità).

La proposta originale prevedeva l'intervento nel solo distretto di Chiro, ma l'aumento della popolazione ha indotto l'amministrazione locale ad una riorganizzazione territoriale che ha comportato, a marzo 2006, la separazione di tale distretto in due: Chiro e Gemechis.

Il CISP ha quindi incluso Gemechis nell'area di intervento del programma ed ha operato in n.53 *kebelè*.

Le attività iniziate nel luglio 2005 sono state portate a termine nel mese di aprile 2009.

Il costo complessivo è stato di Euro 807.413,21.

E' importante notare che la missione in oggetto è stata svolta, per la componente affidata a CISP, dopo un anno esatto dalla conclusione del progetto.

6.1.1 Obiettivo Generale

Contribuire al rafforzamento della rete istituzionale di protezione dei minori in condizioni di vulnerabilità e a rischio potenziando le capacità istituzionali e operative del Dipartimento del Lavoro e degli Affari Sociali della Regione Oromia quale Istituzione preposta – a livello decentrato – alla attuazione degli impegni assunti in sede internazionale dall'Etiopia relativamente alla condizione minorile: Convenzione sui Diritti dei bambini, Convenzione ILO 182 relativa alle Forme Peggiori di Sfruttamento del Lavoro Minorile – e all'applicazione di tali principi nei rispettivi contesti di competenza;

Contribuire al rafforzamento della rete comunitaria di protezione dei minori in condizioni di vulnerabilità e a rischio nella Regione Oromia al fine di ridurre il numero di bambini che vivono in condizioni particolarmente difficili, con particolare riferimento ai bambini soggetti ad abusi e alle forme peggiori dello sfruttamento lavorativo, agli adolescenti in conflitto con la legge e alle bambine e adolescenti a rischio di sfruttamento sessuale o già coinvolte nella prostituzione.

6.1.2 Obiettivo Specifico

Potenziare le capacità e la sensibilità delle istituzioni etiopiche responsabili e della società civile – attraverso una strategia di appoggio al processo di decentramento – determinando un incremento apprezzabile, in termini quantitativi e qualitativi, dell'offerta dei servizi di base essenziali quali educazione, salute e servizi sociali, rivolti ai bambini e adolescenti maggiormente vulnerabili, per la riduzione dell'esclusione sociale.

6.1.3 Risultati Attesi

A. Componente di sostegno istituzionale:

- aumentata capacità dei Bureaux regionali di identificare le aree critiche d'intervento nel settore dei minori e di pianificare, programmare e promuovere interventi in loro favore;
- aumentata capacità dei Bureaux regionali di scambiare ed elaborare le informazioni rilevanti alla tutela dei minori;
- acquisite e consolidate competenze dello staff dei Bureaux nell'identificazione, pianificazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi in favore dei minori in condizioni d'estrema vulnerabilità;

- Riabilitate e migliorate le infrastrutture dell'AA BOLSA e dell'OR BOLSA;

B. Componente di intervento sul territorio

- aumentata consapevolezza e partecipazione della comunità nell'individuazione e risoluzione delle situazioni di disagio dei minori utilizzando le risorse endogene;
- migliorati i servizi sanitari di base per la pianificazione familiare e la prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, AIDS/HIV a vantaggio della popolazione femminile e adolescenziale;
- migliorate le opportunità educative, sanitarie, nutritive, ricreative nonché la prevenzione e la riabilitazione per i minori a rischio d'esclusione sociale;
- migliorate condizioni socio-economiche dei nuclei familiari più svantaggiati delle comunità identificate – con particolare riguardo alle adolescenti madri
- riabilitate alcune infrastrutture a livello comunitario
- cooperazione decentrata promossa

6.1.4 Attività

- Formazione, sensibilizzazione, raccolta dati e informazione
- Attività generatrici di reddito e cooperative
- Sostegno ai bambini e adolescenti in difficoltà
- Sostegno ai centri comunitari per una qualificazione dei servizi sociali
- Rafforzamento delle capacità dei Partner locali
- Indagini e Studi

Periodo dal 01.06.2005 al 31.08.2006

1) Formazione, sensibilizzazione, raccolta dati e informazione

- *Giornate della cooperazione Italiana*: il CISP ha attivamente partecipato all'organizzazione del workshop "The promotion of the rights of the Child within the framework of the National Plan Of Action for children 2003-2010"., individuando i temi da trattare durante la giornata
- Indagine sui fattori di rischio che colpiscono i diritti del fanciullo nei Distretti di intervento del programma
- Corso di formazione sul " Project Cycle Management- PCM rivolto a n. 25 operatori pubblici appartenenti alle woreda
- Corso per formatori sui diritti del fanciullo (TOT Child Rights Training) appartenenti alle due woredas (tot. N. 129)
- Formazione di operatori locali sulla protezione sociale e diritti dei bambini (n.206 di cui 106 personale di polizia, 40 insegnanti , restanti personale vario delle woredas)
- Rafforzamento e aggiornamento delle competenze dello staff locale CISP operante in Chiro.

2) Sostegno ai bambini e adolescenti in difficoltà

- Sulla base dello studio condotto in precedenza, sono state svolte diverse attività di preparazione per il supporto degli adolescenti identificati (300): formazione di comitati a livello municipale; registrazione del gruppo di adolescenti; azioni puntuali sono state intraprese per sostenere quegli adolescenti più a rischio di abbandono scolastico e membri di famiglie altamente disagiate. Il supporto definitivo e generale ai 300 beneficiari è stato avviato con l'anno scolastico 2006-2007.
- Supporto ai bambini e adolescenti in difficoltà (intervento puntuale)
Sempre nell'ambito del supporto alla frequenza scolastica, un altro gruppo di studenti (146), non appartenenti a quello in precedenza selezionato, è stato identificato a rischio di

abbandono. Di conseguenza si è intervenuto con un supporto puntuale, sempre per lo stesso anno accademico.

- Supporto ad attività ricreativo/sportive per agevolare l'aggregazione e che potesse nello stesso tempo funzionare da attrattiva nei confronti del mondo della scuola per i bambini provenienti dagli ambienti rurali.

3) Rafforzamento delle capacità dei Partner locali

- In considerazione dell'estensione del territorio e del numero di villaggi e per assicurare la cooperazione delle woredas si sono forniti gli stessi di 4 motocicli (2 per distretto)

4) Sostegno ai centri comunitari per una qualificazione dei servizi sociali.

- Supporto alla scuola primaria della municipalità di Yabdo Gojola: individuazione dei siti di costruzione, coinvolgimento delle comunità locali per lo svolgimento di lavori comunitari, studio e stesura del progetto di costruzione, ottenimento dei permessi di costruzione, preparazione del sito.

- Supporto legale, avviato a settembre 2006: il centro ha essenzialmente lavorato per stabilire una base organizzativa e per far conoscere la sua presenza presso il pubblico dei due Distretti.

Periodo dal 01.09.2006 al 31.12.2007

1) Formazione sensibilizzazione e raccolta dati

- Corso di formazione per formatori in diritti dei bambini (n.123)

- Campagna di sensibilizzazione "corsa per i diritti del bambino" in collaborazione con le autorità locali. La manifestazione, che si è svolta nello stadio di Chiro, ha avuto un'affluenza di circa 2.000 bambini e 3.000 adulti, provenienti sia da Chiro ma anche da Gemachis. Un più vasto pubblico è stato raggiunto dalla trasmissione dell'evento per via televisiva.

- Seminario di analisi del progetto rivolto agli operatori CISP e ai rappresentanti delle due Woreda (n.25)

- Forum di sensibilizzazione sulle pratiche tradizionali dannose, condotto in 6 località diverse (19 villaggi, con un affluenza di persone stimata di 7.085 partecipanti)

2) Sostegno ai bambini e adolescenti in difficoltà

- Supporto ai bambini e adolescenti in difficoltà (per 22 mesi)

Primo Gruppo: 300 bambini appartenenti alle famiglie più disagiate e vulnerabili che necessitavano di un intervento continuo. Tale gruppo ha beneficiato di aiuti in termini di materiale scolastico, incluso le uniformi, il pagamento delle rette scolastiche, la distribuzione di piccoli ruminanti e un pacchetto di monitoraggio e appoggio sanitario da parte delle strutture presenti nelle aree di intervento.

Secondo Gruppo: 146 adolescenti vulnerabili nei riguardi dell'abbandono scolastico e a rischio di malnutrizione hanno beneficiato di uniformi scolastiche e piccoli ruminanti

Terzo Gruppo: 554 bambini non aventi accesso ad adeguate risorse familiari e sociali. Tale gruppo ha beneficiato unicamente di piccoli ruminanti.

Per coinvolgere le comunità locali si è creato un comitato di gestione formato da rappresentanti delle comunità stesse e uffici del dipartimento del lavoro e affari sociali di zona oltre che da rappresentanti del CISP e dei due distretti.

3) Sostegno ai centri comunitari per una riqualificazione dei servizi sociali

- Riabilitazione delle due scuole di Gojola a Chiro e di Welargi a Gemechis: sono stati costruiti due nuovi blocchi di aule in ogni cantiere; rifornite di un sistema di raccolta dell'acqua piovana

dai tetti ed equipaggiate di banchi e materiali per assicurarne il funzionamento. Il numero di di nuovi allievi ammessi è stato quindi di 1.720 equivalente a 860 alunni per ogni blocco.

4) Rafforzamento capacità dei partner locali

- Fornitura materiale per ufficio per i due woredas in particolare per l'ufficio degli "affari delle donne" e L&SA.
- Supporto legale: il centro ha supportato 6 casi.

Periodo dal 01.01.2008 al 31.01.2009

1) Formazione, sensibilizzazione e raccolta dati

- Secondo forum di sensibilizzazione (7 giornate) sulle pratiche tradizionali dannose, concentrati su 23 diversi villaggi con una partecipazione complessiva di 8.322 persone.
 - Formazione nella gestione di cooperative: il corso è stato reso obbligatorio per le cooperative costituite e beneficiarie degli interventi e per tutti i beneficiari di microcredito Lo stesso corso è stato ripetuto per le cooperative che operano al di fuori del progetto nelle due Woredas. Il corso ha formato complessivamente 480 persone appartenenti a diverse cooperative di cui 16 cooperative nel distretto di Chiro e 17 nel distretto di Gemechis. Le cooperative operano nei seguenti settori: falegnameria e lavori del ferro, sartoria, elettricità, panetterie.
 - Formazione operatori locali: le attività di formazione del personale locale e del personale impiegato dalle varie Kebeles in azioni legate ai minori è continuato per altri 50 operatori
 - Tirocinio per 52 operatori sanitari (infermieri, assistenti ginecologi e ostetrici) provenienti sia dalle città di Chiro e Gemechis, e da alcuni kebeles
 - Campagne di sensibilizzazione per l'abbandono delle pratiche tradizionali dannose: Marcia di due chilometri con la partecipazione dei principali responsabili di distretto (tot.300 partecipanti); African Children Day: in questa occasione il progetto è intervenuto agli eventi organizzati in due scuole diverse presentando poemi e drammi sui diritti dei bambini (2.100 persone)

2) Sostegno ai bambini adolescenti in difficoltà

- Supporto ai bambini e adolescenti in difficoltà (per 22 mesi totali)
Sempre relativamente al primo gruppo (300 bambini) sono continuate le attività di supporto con la fornitura di materiale scolastico, e incentivi come la fornitura di bestiame, pagamenti di rette scolastiche, cure mediche e fornitura di materiali di studio.

3) Sostegno ai centri comunitari per una riqualificazione dei servizi sociali

- Supporto legale alle vittime: in collaborazione con i Distretti e la polizia locale, il CISP ha fornito un supporto finanziario e psicologico a vittime di abusi per **60 casi**
 - Assistenza a tutta la famiglia durante il processo, copertura spese processuali e pagamento del soggiorno.
 - Assistenza nel seguire gli iter delle pratiche processuali
 - Assistenza medica
 - Assistenza per perizie mediche e psicologiche.
 - Supporto psicologico alle vittime.
 - Ricerca evidenze mediche per stabilire l'età degli aggrediti (non registrando le nascite nei distretti le età delle vittime o degli aggressori sono incerte).
 - Ricerca e assistenza agli eventuali testimoni
- Costruzione di due centri di salute nelle kebeles di Sarro per il distretto di Chiro e di Legelafto nel distretto di Gemechis con un bacino di utenti pari a 6.000 persone.
- Intervento di sostegno per il settore sanitario d'urgenza dei due Distretti.

Il progetto è intervenuto in tre occasioni con azioni "ad hoc" per supportare i distretti in campo sanitario.

- Vaccini: supporto alla campagna di vaccinazione infatti per motivi logistici i distretti non sono in grado di coprire tutte le kebeles di loro competenza e spesso non arrivano ad avere vaccini sufficienti per coprire tutti i minori da vaccinare. Questo per mancata registrazione dei nuovi nati; oppure per assenza di comunicazione tra le kebeles e i distretti. Così gli operatori di progetto hanno coordinato un intervento in tale senso con i responsabili sanitari del distretto.
- Diminuzione dei casi gravi di diarrea: a seguito di una vasta epidemia di diarrea il distretto ha messo in atto delle misure igienico-sanitarie. Parallelamente visto l'aggravarsi della situazione, 31.000 casi e 70 morti, i due distretti hanno deciso di lanciare un appello alle organizzazioni umanitarie affinché potessero collaborare alla risoluzione dell'epidemia, che minacciava di estendersi a tutte le kebeles.
- Campagna di sensibilizzazione, e test volontari per l'HIV/AIDS.

- Approvvigionamento di mobilio scolastico per 11 scuole, 7 nel distretto di Gemechis, 4 in quello di Chiro,
- Fornitura di materiale di intrattenimento per le scuole

4) Attività generatrici di reddito

- Corsi di formazione: tessitura 25, apicoltura 80, falegnameria 26, vasellame 45, panetteria 14, meccanica 25, elettricità 16, sartoria 25, musica e teatro 14. Infine si sono supportati nella stessa maniera anche 16 minori di strada Iustrascarpe.
- Costituzione di cooperative (registrate presso le autorità competenti)
- Costruzione di n. 10 centri di smercio pubblico per le produzioni ottenute.
- Per poter avviare le attività e acquistare il materiale necessario per la fase di start-up si sono forniti dei piccoli crediti con la supervisione degli uffici governativi di formazione di cooperative di Chiro e Gemechis. I crediti gestiti dagli uffici preposti vengono successivamente ridistribuiti ad altre cooperative della zona.
- Microcredito per 14 cooperative operanti in IGA, raggruppanti n. 205 persone

5) Rafforzamento delle capacità dei partner locali

- 6 uffici dei due distretti sono stati riforniti, uno per ciascun ufficio di materiali quali: fotocopiatrici, computer e stampanti, stabilizzatori di intensità corrente, mobilio. Si è potuta constatare fin dal primo momento una maggior capacità operativa e di collaborazione delle 42 persone che coordinavano gli interventi.

Attività svolte nel corso del 2009

1) Formazione, sensibilizzazione e raccolta dati

- Formazione in Informatica di 20 ragazze orfane di uno o entrambi i genitori senza possibilità economiche di continuare gli studi.
- 4 campagne di sensibilizzazione

3) Attività generatrici di reddito

- Micro credito a 106 cooperative per svolgere attività di ingrasso del bestiame con un incremento generale della capacità nutritiva di 146 famiglie e del loro reddito. L'intervento ha complessivamente interessato 870 persone.

4) Sostegno ai centri comunitari per una riqualificazione dei servizi sociali

- Organizzazione di attività sportive per adolescenti (tornei di calcio pallavolo e atletica) per un totale di 86 ragazzi per ogni distretto
- Costruzione e fornitura materiali per asilo, nel nuovo distretto di Gemechis privo di una struttura che potesse ospitare i bambini (n.60).

6.2 Analisi dei risultati

I principali strumenti di indagine sono stati:

- analisi dei documenti prodotti
- analisi dei dati messi a disposizione dall'Ufficio CISP di Chiro
- interviste con il rappresentante paese del CISP ad Addis Abeba ed il personale CISP dell'ufficio di Chiro¹
- interviste con le controparti istituzionali: rappresentanti delle due woreda di Chiro e Gemechis, operatori del centro di documentazione aperti a Chiro e Gemechis, responsabili delle attività di micro-credito e di supporto alle attività imprenditoriali di entrambi i distretti
- interviste con i seguenti beneficiari: alunni ed insegnanti delle scuole riabilite e ampliate; ragazze adolescenti che hanno ricevuto un corso di formazione in informatica; rappresentanti delle cooperative di falegnameria, lavori in metallo, rivendita di prodotti alimentari, produzione di coperte, copisteria; gruppo di 49 donne coinvolte nelle IGA e beneficiarie di micro-credito, beneficiario supporto legale.
- visite ai luoghi oggetto di intervento: scuole, asilo, IT Training College, Cooperative di falegnameria, lavori in metallo, rivendita di prodotti agricoli e alimentari, centri di documentazione. A causa delle forti piogge durante il periodo di missione non è stato possibile visitare i due Health Posts aperti grazie all'intervento in esame.

Richiamando i risultati attesi di cui al par. 6.1.3 e mantenendo la distinzione tra **componente istituzionale** e **componente di intervento sul territorio** si segnala quanto segue:

A) Componente istituzionale

Le controparti istituzionali della Ong CISP sono state, in via principale, i due distretti (woreda) di Chiro e Gemechis, e i Kebeles (n. 70) appartenenti a tali distretti, in seconda istanza la provincia (zone) Western Hararghe e infine l'autorità a livello regionale, tenuta costantemente informata delle attività in corso. L'ufficio della Regione Oromia, identificato nei documenti di progetto quale controparte principale non ha partecipato alla realizzazione delle attività alla stregua dei distretti, essendo in realtà questi ultimi competenti ad operare tramite azioni specifiche nell'area individuata quale beneficiaria dell'intervento.

Attività di formazione e sensibilizzazione/ Rafforzamento capacità dei partner locali

I contenuti dei trainings forniti ai rappresentanti delle amministrazioni locali dei due distretti sono stati formulati sulla base delle esigenze rilevate e rivolti unicamente al personale delle istituzioni, scegliendo per le attività di sensibilizzazione delle comunità altri strumenti quali forum, giornate celebrative, eventi sportivi etc.

Il personale delle due woreda di Chiro e Gemechis ha ricevuto corsi differenziati sulla base delle proprie specifiche competenze, riassumibili nelle seguenti quattro tipologie

- 1. Participatory Methodology and Project cycle Management Trainings*
- 2. Children rights trainings*
- 3. Teachers trainings on quality of education, CPD, Peer education,*
- 4. Health extension workers trainings on delivery, EPI and malaria prevention*

Dall'esame dei contenuti dei corsi, della loro durata, del numero dei partecipanti e dalle interviste effettuate è emerso che gli operatori sono perfettamente a conoscenza dell'attuale situazione del disagio minorile nella propria area di riferimento.

Gli stessi hanno poi messo in evidenza, in autonomia e senza la presentazione di domande, le possibili azioni da intraprendere per migliorare la situazione attuale, gli interventi in corso di esecuzione, le attività realizzate dal CISP con ciò rilevando una ottima capacità di lettura delle

problematiche e una capacità di pianificazione e di promozione di azioni in favore dei bambini più vulnerabili.

L'esame congiunto CISP-Woreda dell'andamento del progetto durante la seconda annualità, tramite un apposito seminario, ha poi permesso di rilevare le criticità esistenti e l'individuazione delle possibili soluzioni tramite un approccio altamente partecipatorio.

Tale metodologia di lavoro ha permesso ai funzionari dei distretti di "appropriarsi" del progetto e di assumersene la responsabilità.

Tutti i soggetti intervistati a livello distrettuale (n.8: 5 funzionari pubblici, 2 insegnanti, 1 operatore sociale) erano perfettamente a conoscenza delle attività implementate e delle modalità attuate.

Il numero complessivo di operatori formati è stato pari a **n.585**, comprensivo di funzionari pubblici, insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari, poliziotti.

La raccolta dati effettuata prima dell'avvio delle attività, in stretta collaborazione con i distretti e i kebele ha permesso di instaurare sin dal primo periodo progettuale una buona collaborazione con le istituzioni locali, che si è andata rafforzando con il tempo, sino a raggiungere un ottimo livello di sinergia e un costante confronto e scambio di informazioni.

L'azione in esame, quindi, oltre ad aver prodotto i risultati attesi indicati al par.6.1.3 per la componente istituzionale, ha contribuito ad accrescere l'offerta qualitativa dei servizi di base, aumentando le capacità degli operatori coinvolti.

Come già sottolineato la componente istituzionale non ha avuto quale obiettivo il rafforzamento dell'ufficio del lavoro e degli affari sociali della Regione Oromia, così come indicato nei documenti di progetto. Ciò non deve, tuttavia, essere inteso quale allontanamento dall'obiettivo prefissato che è rimasto essenzialmente quello di accrescere le capacità degli uffici territoriali competenti ad individuare e gestire le situazioni di disagio minorile presenti.

L'attenzione è stata rivolta al livello distrettuale perché sono i Woreda che possono prendere misure concrete sul territorio, in accordo con la Zona e la Regione di riferimento.

Un intervento di rafforzamento istituzionale rivolto esclusivamente alla Regione non avrebbe permesso di raggiungere i risultati ottenuti.

La capacità del CISP è stata quella di coinvolgere tutti i livelli del governo del territorio e di focalizzarsi su quello in grado di promuovere il cambiamento/miglioramento nelle aree identificate.

Come già sopra indicato le azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità nel suo complesso sono state realizzate tramite l'organizzazione di forum ed eventi pubblici, ripetuti per tutta la durata del progetto e in diversi villaggi in modo da coprire tutta l'area di intervento.

La trattazione di temi sensibili, quali le pratiche tradizionali dannose, è stata realizzata con il previo accordo dei rappresentanti comunitari, i quali hanno collaborato nell'individuazione delle modalità da adottare (brevi commedie, illustrazioni etc), divenendo i soggetti coordinatori delle intere iniziative.

Il supporto ai Comitati locali di promozione della Convenzione sui diritti del fanciullo è iniziata con la prima annualità di progetto e proseguita sino alla conclusione. Tali Comitati si sono fatti parte attiva nel promuovere il servizio di supporto legale avviato dal CISP

B) Componente di intervento sul territorio

Sostegno ai bambini e adolescenti in difficoltà/Sostegno ai centri comunitari per una qualificazione dei servizi sociali

L'individuazione dei diversi gruppi di beneficiari, meglio descritti nell'illustrazione delle attività, è avvenuta congiuntamente ai kebeles e ai distretti, i quali, oltre a fornire i dati già esistenti si sono resi parti attive nelle attività di indagine e si sono mostrati interessati e disponibili a condurre le azioni necessarie per raccogliere le informazioni.

Per coinvolgere le comunità locali **si è creato un comitato di gestione formato da rappresentanti delle comunità stesse, dei due distretti, del dipartimento del lavoro e affari e del CISP.**

Anche le modalità di supporto a tali gruppi sono state discusse e decise congiuntamente alle controparti istituzionali.

Come si può facilmente evincere dalle attività si è cercato di mantenere un forte equilibrio fra la tipologia di interventi realizzati nei due distretti, in modo da garantire una buona collaborazione tra gli stessi.

Sono, quindi, stati costruiti **due nuovi blocchi di aule** in edifici scolastici già presenti in ogni distretto, così come **due nuovi centri sanitari** di base e **due centri di documentazione.**

Tutte le strutture aperte sono tuttora funzionanti: la costruzione delle nuove aule presso le scuole ha consentito la frequenza di **n.1720** bambini, oltre a quelli già registrati. Oltre alle nuove aule gli istituti scolastici hanno beneficiato di nuove attrezzature (banchi, lavagne) anche per le aule già esistenti e di materiale didattico-ricreativo, elevando il grado qualitativo della intera struttura.

I due centri sanitari di base hanno reso possibile l'accesso a cure sanitarie ad un nuovo bacino di utenza stimabile in circa **6.000 unità** e i centri di documentazione sono utilizzati in prevalenza dagli studenti dei due distretti, ma anche dalla comunità per la gestione dei propri incontri con le istituzioni. Al momento del sopralluogo entrambi i centri di documentazione erano funzionanti alla presenza di un operatore pubblico il quale oltre ad agevolare l'utilizzo del materiale presente (libri di testo di diverse materie, dizionari, e documenti sui diritti dei bambini) provvedeva a registrare l'utenza e a verificare i prestiti e i resi effettuati.

Come già in precedenza anticipato, non è stato possibile effettuare un sopralluogo presso gli Health Post costruiti dall'intervento in esame: sono state quindi effettuate alcune interviste con n. 2 beneficiari e n. 1 rappresentante woreda competente per il settore sanitario i quali hanno confermato la presenza ed il buon funzionamento dei centri.

I tre gruppi di beneficiari identificati quali minori più vulnerabili, per un totale complessivo di 1000 bambini, sono stati supportati in maniera diversa, a seconda delle specifiche esigenze: tutti sono stati aiutati nell'accesso al sistema educativo (avvio o ripresa in seguito ad abbandono) tramite il sostegno diretto e il supporto alle famiglie di appartenenza ed il tasso di abbandono, ad un anno dalla conclusione del progetto, risulta minimo.

E' da notare che tale tipologia di azione **ha prestato particolare attenzione al raggiungimento stabile di migliori condizioni di vita dell'intero nucleo familiare così da consentire la sostenibilità dell'intervento in favore dei beneficiari diretti.** Sono stati, a tal fine, distribuiti animali (pecore e galline in prevalenza) così da alimentare la riproduzione degli stessi e la vendita dei prodotti.

Tale scelta di IGA è stata selezionata dopo un attenta indagine del contesto sociale e delle usanze della comunità.

Altri nuclei hanno invece beneficiato delle attività di micro-credito e delle attività avviate dalla cooperative sostenute dal progetto.

CISP ha inoltre avviato un servizio di **supporto legale**, che se nel primo periodo ha gestito solo pochi casi, nel corso dell'ultimo anno ha ricevuto oltre 60 richieste di intervento. Tale risultato riflette la fiducia della comunità nell'operato della ONG affidataria che, in un settore delicato come quello legale e di supporto in caso di abusi sui minori, incluse pratiche tradizionali dannose quali mutilazione genitali, matrimoni precoci e ratto a scopo matrimoniale, ha visto progressivamente accrescere l'utenza con lo sviluppo e il radicamento del proprio operato.

Tale servizio non è al momento più funzionante, in quanto non è stato possibile trasferirne la continuazione ad un organismo locale né proseguire, con altri fondi, le attività a causa della norma emanata dal Governo etiopico nel febbraio 2009² che ha proibito alle ONG internazionali ogni intervento relativo alla tutela dei diritti.

Attività generatrici di reddito e cooperative

² Charities and Societies Proclamation n. 621/2009

Anche questa tipologia di azione è stata pianificata ed attuata in stretta sinergia con i due uffici competenti a livello distrettuale che si occupano di supportare l'avvio e lo sviluppo delle attività imprenditoriali nel territorio con l'intento di migliorare le condizioni economiche dei nuclei familiari più deboli e degli adolescenti vulnerabili. La scelta delle attività da promuovere è stata intrapresa a seguito di una accurata indagine circa i bisogni commerciali della comunità e circa i prodotti e i servizi mancanti nel mercato locale.

Il sostegno all'avvio delle cooperative si è quindi esplicato tramite un corso di formazione non solo rivolto all'apprendimento di attività artigianali e/o commerciali ma anche alla gestione di una attività imprenditoriale (normativa di riferimento, elementi di contabilità, obblighi dei soci etc). E' poi stato raggiunto un accordo con le istituzioni locali in base al quale le stesse, in caso di acquisti di forniture o prodotti commerciati dalle cooperative sostenute, hanno il dovere di rivolgersi in via prioritaria alle medesime e di rivolgersi al mercato qualora non fosse possibile approvvigionarsi de i prodotti e/o servizi richiesti.

Al momento della visita le cooperative di falegnameria e di lavorazioni in metallo quali finestre, porte, etc.. (n.6) erano infatti impegnate nella costruzione di un vasto complesso residenziale nel distretto di Chiro ad opera della autorità regionale.

Anche le altre cooperative visitate (produzione di biancheria per la casa, commercio di prodotti agricoli e alimentari, copisteria) erano funzionanti. Le interviste con i rispettivi soci hanno confermato che le cooperative, avviate da più di un anno erano in attivo, producendo un evidente miglioramento delle condizioni delle persone coinvolte.

In relazione alle attività di micro-credito è stato svolto un apposito incontro con un gruppo di n.49 donne beneficiarie del credito. Anche questa azione è stata promossa in collaborazione con i due uffici distrettuali competenti i quali hanno curato la parte amministrativa e la prima fase di gestione con l'istituto bancario presso il quale vengono depositate le somme. Gli uffici locali si fanno parte attiva nella raccolta periodica del credito presso le famiglie e nell'aggiornamento e gestione del registro, nonché nell'individuazione di gruppi di nuovi beneficiari.

Del gruppo di 49 donne intervistate, scelte tra quelle più povere della comunità, senza marito o alcun sostegno, e con tre/quattro figli a carico in media, n.2 sono risultate in difficoltà nel restituire le somme prese in prestito. Le altre avevano già restituito la somma complessiva che l'ufficio si apprestava a concedere in prestito ad un nuovo gruppo.

In generale il credito ricevuto (pari a Birr 1000, circa Euro 55) è stato utilizzato per l'acquisto di piccolo bestiame e prodotti agricoli quali sementi. Tutte hanno confermato di avere incrementato il proprio reddito e l'intenzione di chiedere un successivo prestito se disponibile per continuare ed aumentare le attività intraprese, in prevalenza di carattere agricolo e di ingrasso e riproduzione del bestiame.

Piccoli crediti sono stati concessi a 130 cooperative raggruppanti oltre n.1000 soggetti sia per attività di tipo artigianale che per attività di ingrasso e riproduzione del bestiame. Anche in riferimento alle cooperative il meccanismo che si è cercato di instaurare è quello di rotazione, ovvero di continuare l'attività concedendo le somme restituite a nuovi soggetti interessati, in modo da raggiungere quanti più attori possibili, con il supporto degli uffici distrettuali.

Le azioni sin qui esaminate hanno raggiunto i risultati individuati nella fase di pianificazione dell'intervento, con ciò aumentando la consapevolezza e la partecipazione della comunità nell'individuazione e risoluzione delle situazioni di disagio dei minori utilizzando le risorse endogene.

I servizi avviati e/o supportati hanno migliorato le opportunità educative, sanitarie, nutritive, ricreative e le attività di sostegno alle cooperative e di micro-credito hanno migliorato le condizioni socio-economiche dei nuclei familiari più svantaggiati.

6.3 Conclusioni

L'intervento affidato alla ONG CISP ha raggiunto tutti gli obiettivi progettuali.

La disamina dei rapporti contabili ha messo in evidenza una buona proporzionalità tra le attività realizzate e la spesa³.

A seguito della conclusione del progetto CISP ha ritenuto opportuno, anche alla luce degli ottimi risultati raggiunti con il progetto in esame, mantenere operativo l'ufficio di Chiro tramite l'utilizzo di fondi propri.

Le ragioni che hanno determinato il successo dell'intervento nel suo complesso possono così riassumersi:

- a) **metodologia partecipatoria:** per ogni azione intrapresa il CISP ha concordato preventivamente il tipo di attività e la metodologia per realizzarla. Ciò non solo dal punto di vista formale con la richiesta di autorizzazioni o la sottoscrizione di accordi e memorandum con le controparti istituzionali ma anche e soprattutto con l'instaurazione e la cura di rapporti diretti con i rappresentanti pubblici, basati sul confronto, il rispetto ed il supporto reciproco. Tale approccio ha reso possibile il *trasferimento* delle iniziative e dei suoi risultati in capo alle controparti e all'intera comunità, divenute parti attive sin dal primo momento e sempre più responsabili degli obiettivi prefissati
- b) **personale di progetto:** il personale locale selezionato e dedicato da CISP all'attuazione della iniziativa è di alto livello. La delega di funzioni, relativa alle scelte e alla gestione del progetto, è stata effettiva. Il personale espatriato (rappresentante paese con sede ad Addis Ababa) ha svolto una funzione di supervisione, coordinamento e supporto, lasciando al personale stanziato a Chiro gli aspetti manageriali locali. Le figure professionali impiegate sono rimaste le stesse per tutto l'arco progettuale, a parte un avvicendamento iniziale che non ha influito sui rapporti da costruire.
- c) **analisi accurata del contesto di intervento:** al CISP va sicuramente riconosciuta una ottima capacità di lettura degli studi e delle raccolte dati effettuate. L'analisi del dato quantitativo è infatti stata accompagnata da una parallela lettura qualitativa di cui si è tenuto conto nella realizzazione delle attività e la quale è stata costantemente integrata con gli usi e le prassi dei luoghi.
- d) **ottima capacità relazionale:** il CISP ha instaurato rapporti molto solidi con le controparti, a tutti i livelli territoriali, cercando di colmare le lacune di coordinamento istituzionale là dove si sono presentate.
- e) **sostenibilità:** gli interventi principali caratterizzanti il progetto sono stati pianificati dando la massima attenzione al fattore *sostenibilità*. Laddove tale fattore non è risultato perseguibile si è sin da subito abbandonata l'ipotesi al vaglio e individuata una soluzione diversa.

Per tutte le ragioni sin qui illustrate si ritiene che la presenza del CISP nella Regione Oromia andrebbe, in futuro, sostenuta ed in particolare andrebbe considerato l'intervento in esame alla stregua di un *progetto-pilota* da ripetersi in altri distretti adottando le stesse metodologie.

In ragione dell'attuale norma che vieta alle ONG internazionali di occuparsi della promozione e della tutela dei diritti delle donne e dei bambini, interventi mirati alla prevenzione di pratiche dannose potrebbero essere comunque sviluppati nell'ambito del supporto ai servizi sanitari ed educativi.

Durante l'incontro svolto nel periodo di missione con UNICEF è emersa, tra l'altro, la necessità da parte della Agenzia delle Nazioni Unite di individuare ONG con comprovata e positiva esperienza nel territorio in grado di realizzare azioni mirate a livello territoriale in settori quali

³ Durante la missione di valutazione non è stata effettuata una analisi dettagliata dei costi, oggetto di attività di rendicontazione già svolte, ma una presa visione dei rapporti contabili che non ha rilevato alcuna evidente incongruenza.

la lotta alle pratiche tradizionali dannose, in particolare contro le FGMs, supporto ai Comitati di promozione della Convenzione sui diritti del fanciullo, supporto alle donne in condizioni di estrema povertà etc.

UNICEF, anche in attesa della riforma del sistema di assistenza sociale, sta infatti cercando di promuovere interventi multi-settoriali in grado di rafforzare il sistema di protezione sociale, colmando le numerose lacune ancora esistenti.

I due progetti-pilota in corso di esecuzione (uno in Tigray e uno nella Somali Region) utilizzano le stesse modalità identificate dal programma in esame, ovvero approccio integrato e azioni parallele in più settori in favore di diversi soggetti, al fine di creare un impatto sull'intero sistema: sia istituzionale che comunitario.

6.4 Elenco della documentazione prodotta

Tipo di Documento	Scopo	Data di Preparazione	Note
Avvenuta Consegna	Motocicli	Marzo 2006	
Avvenuta consegna	Materiale Media	Giugno 2006	
Rapporto	Mappa di Rischio	Giugno 2006	
Rapporto	Monitoraggio progetto fatto da missione CISP Addis Abeba	Ottobre 2006	
Copia Software	Dati sui 300 beneficiari 300 bambini	Ottobre 2006	
Rapporto	Monitoraggio fatto dagli uffici di zona.	Dicembre 2006	
Rapporto	Monitoraggio progetto fatto da missione CISP Addis Abeba	Febbraio 2007	
Manuale	Manuale per la formazione sui diritti dei bambini	Febbraio 207	
TOR	Formazione del personale di Polizia	Febbraio 2007	
Rapporto	Valutazione preliminare sulle opportunità per Attività generatrici di reddito	Marzo 2007	
Rapporto	Formazione del personale di Polizia	Marzo 2007	
Rapporto	Formazione formatori diritti dei bambini	Maggio 2007	
Rapporto	Monitoraggio progetto fatto da missione CISP Addis Abeba	Giugno 2007	
TOR	Corsa per i diritti dei bambini	Luglio 2007	
Proposta	Attività generatrici di reddito	Agosto 2007	
Audio -video	Forum comunitario	Settembre 2007	Registrato da CISP
TOR	Fornitura bestiame	Settembre 2007	
Accordo	Accordo su modifiche di progetto con autorità locali	Ottobre 2007	Fatto dopo la valutazione di medio termine.
Audio -video	Forum Comunitario	Novembre 2007	
Audio-Video	Forum comunitario	Novembre 2007	
Audio -video	Forum Comunitario	Novembre 2007	

Tipo di Documento	Scopo	Data di Preparazione	Note
Avvenuta consegna	Materiale di ufficio	Dicembre 2007	
Avvenuta consegna	Scuola di Yabdo Gojola	Dicembre 2007	
Audio -video	Forum comunitario	Dicembre 2007	
Audio -video	Forum Comunitario	Dicembre 2007	
Contratti di accordo	Per la costruzione di centri di attività generatrici di reddito	Settembre Ottobre 2008	4 documenti
TOR	Micro credito	Ottobre 2008	Per Berite
TOR	Attività generatrici di reddito clubs arte e orchestra	Ottobre 2008	Formazione/ materiali
TOR	Training for teachers on Mini media Formazione per maestri sui mini media	Novembre 2008	
MOU	Valutazione di aree di rischio	Novembre 2008	
Rapporto di valutazione	Valutazione di aree di rischio	Dicembre 2008	
Audio -video	Forum Comunitario	Gennaio 2008	
Audio -video	Forum Comunitario	Gennaio 2009	
Audio -video	Forum Comunitario	Febbraio 2008	
Audio -video	Forum Comunitario	Febbraio 2008	
Contratto di Accordo	Costruzione del centro di informazione	Febbraio 2008	2 Documenti
TOR	Costruzione del centro di informazione	Marzo 2008	
Audio -video	Forum Comunitario	Marzo 2008	
Audio -video	Forum Comunitario	Marzo 2008	
Contratto di Accordo	Costruzione Asilo	Marzo 2008	
TOR	Corsi PCM	Aprile 2008	
Proposta	Attività generatrice di reddito -Miele	Aprile 2008	
MOU	Formazione per gestione di associazioni	Aprile 2008	5 tipi di campi di intervento
Audio -video	Forum Comunitari	Aprile 2008	
Audio -video	Forum Comunitari	Aprile 2008	
Contratto di Accordo	Costruzione di centri di salute	Aprile 2008	Due Documenti
TOR	Messa in opera Mini Media	Maggio 2008	
TOR	Formazione personale centri di salute	Maggio 2008	
MOU	Fornitura materiale scolastico per casi speciali	Maggio 2008	Per studenti sordi
MOU	Fornitura materiali sportivi/ricreativi	Maggio 2008	Scuole (2 documenti)
TOR	Vaccinazioni	Giugno 2008	2 documenti
TOR	Informazione e test volontari HIV/AIDS e Pianificazione familiare	Luglio 2008	
TOR	Apicoltura	Luglio 2008	
MOU	Fornitura Materiale e manutenzione uffici delle	Luglio 2008	5 Uffici (due documenti)

Tipo di Documento	Scopo	Data di Preparazione	Note
	agenzie partner		
TOR	Valutazione aree di rischio	Agosto 2008	
MOU	Formazione PCM	Agosto 2008	
TOR	Formazione sulla gestione finanziaria	Agosto 2008	
Audio- Video	Dramma Show sulle pratiche tradizionali dannose	Agosto 2008	
TOR	Fornitura Microcredito	Agosto 2008	Per Associazione Gudeta
TOR	Formazione per gestione librerie centri informazione	Settembre 2008	
Rapporto	Formazione PCM	Settembre 2008	
Avvenuta consegna	Scuola Welargi	Settembre 2008	
Rapporto	Monitoraggio da parte degli uffici di Distretto	Ottobre 2008	
MOU	Formazione delle giovani adolescenti su informatica	Gennaio 2009	
Audio -video	Forum Comunitario	Febbraio 2009	
Avvenuta Consegna	Centro informazione	Febbraio 2009	Al dipartimento del lavoro e degli affair sociali
Avvenuta consegna	Fornitura di materiali e macchinari per i centri vocazionali	Febbraio 2009	Per 11 cooperative
Avvenuta consegna	Fornitura microcrediti di partenza per le cooperative	Febbraio 2009	Per 11 cooperative
MOU	Costruzione piccole fattorie per animali da ingrasso	Febbraio 2009	
Avvenuta consegna	Centri di informazione	Febbraio 2009	
Avvenuta consegna	Asilo	Febbraio 2009	All'ufficio dell'educazione distrettuale
Rapporto	Valutazione finale fatta dagli uffici distrettuali	Giugno 2009	

7. CONCLUSIONI GENERALI

Il programma in favore dei bambini e adolescenti in condizioni di vulnerabilità in due aree selezionate dell'Etiopia: Regioni Addis Abeba e Oromia ha adottato modalità di intervento innovative, per il carattere di multi-settorialità e del coinvolgimento contemporaneo istituzionale e comunitario.

Come già evidenziato UNICEF sta attuando due progetti pilota che adottano, oggi, lo stesso meccanismo, con l'obiettivo di accrescere in termini qualitativi e quantitativi tutti i servizi esistenti nel territorio, in favore dei minori.

Nel complesso può dirsi che l'intervento della CI, nonostante le diversità in termini di raggiungimento degli obiettivi progettuali delle diverse componenti, sia stato positivo ed abbia contribuito a rafforzare la rete di protezione minorile.

In ragione di quanto illustrato nei capitoli precedenti si sottolinea che gli interventi futuri dovranno tenere in considerazione le osservazioni contenute negli **studi commissionati dalla componente in gestione diretta** - più volte richiamati - e le osservazioni contenute nell'**ultimo rapporto UN sull'attuazione della Convenzione sui diritti del Fanciullo**.

Si evidenzia, inoltre, che l'esperienza sviluppata nell'attività di sostegno al Comitato Nazionale di attuazione della CRC, così come l'eventuale supporto al MoWA nella costituzione di una Banca Dati sui Minori e più in generale nel rafforzamento delle sue capacità di pianificazione e gestione degli interventi in favore delle donne e dei bambini, andrebbe continuata in stretta collaborazione con UNICEF, in ragione del lavoro già svolto dall'Agenzia in Etiopia e per evitare duplicazioni.

Negli ultimi anni UNICEF ha infatti supportato il MoWA per rafforzare le proprie capacità a livello regionale e locale, tramite il sostegno a circa 1700 Comitati di CRC, così come hanno fatto gli interventi a livello territoriale realizzati da COOPI e da CISP tramite il presente programma. Il livello federale (Comitato Nazionale supportato dalla attività in GD) e quello decentrato (Comitati a livello locale) dovrebbero, tuttavia, essere ricondotti ad un unico sistema di funzionamento, in modo che le attività di promozione della CRC possano essere realizzate in maniera più efficace e, conseguentemente, avere un impatto concreto sulla vita dei minori.

Va ancora aggiunto che i fattori di successo dell'esperienza maturata nella Regione Oromia, tramite il CISP, dovrebbero essere considerati alla stregua di *best practices* nella formulazione di interventi futuri in settori di fondamentale importanza quali: **aumento dell'offerta dei servizi di base, FGMs, promozione della CRC.**